



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

MTISO11001: IIS "GIUSTINO FORTUNATO" -PISTICCI

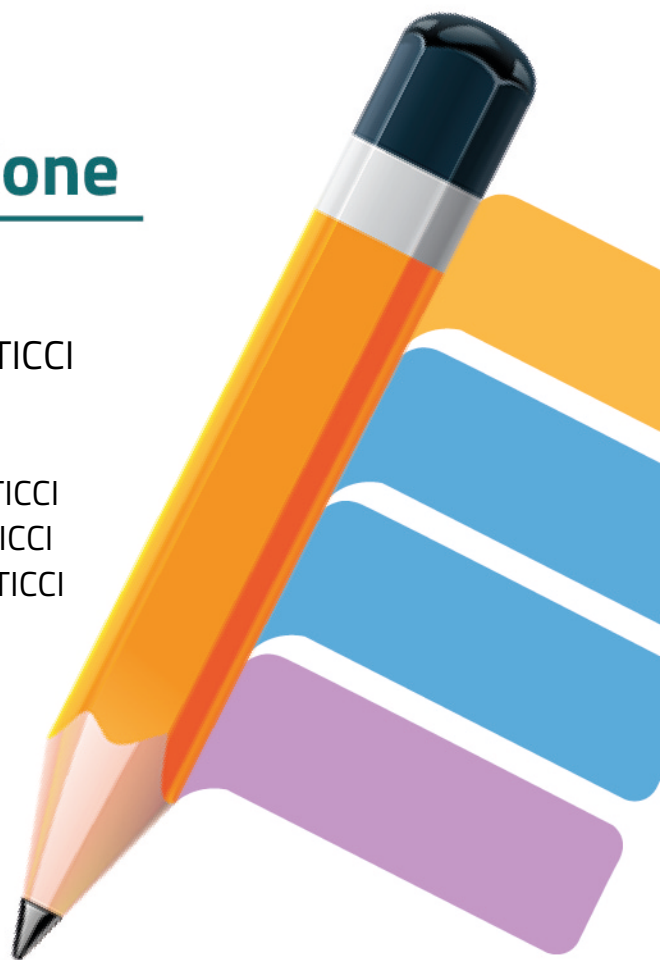
Scuole associate al codice principale:

MTPC011018: L.CLASS. "GIUSTINO FORTUNATO" -PISTICCI

MTRH011015: IP SERV.ALB. E RIST.MARCONIA DI PISTICCI

MTTA01101R: I.TEC.AGR."GIUSEPPE CERABONA" -PISTICCI

MTTF01101D: I. TEC. IND. PISTICCI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è nel complesso alta. Si registrano pochi abbandoni e trasferimenti in uscita. La quota di studenti nelle fasce di punteggio degli esami di



stato è tutto sommato in linea con i riferimenti nazionali eccetto che per alcune fasce e indirizzo in dipendenza della variabilità annuale. Si assiste ad un incremento della fascia 100 e lode superiore ai riferimenti nazionali per il Liceo e i Tecnici. Infine si nota nei tecnici un positivo azzeramento della percentuale nella valutazione di 60 agli esami di stato.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è globalmente inferiore a quello di scuole con ESCS simile. La variabilità media tra le classi è a volte inferiore alla media nazionale, mentre la variabilità media dentro le classi è a volte superiore ai dati nazionali. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale. La percentuale media di studenti collocata nel livello più basso in Italiano e Matematica è spesso superiore alla media regionale. Per l'italiano e la matematica la percentuale degli studenti collocati nel livello 4 e 5 è generalmente superiore ai dati regionali e di macro-area o in linea con quelli nazionali. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali. L'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli più che buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità), anche in relazione all'indirizzo di studi. Le competenze relative al collaborare e partecipare e all'agire in modo autonomo e responsabile, all'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, nonché alla collaborazione fra pari e con i docenti, alla responsabilità e al rispetto delle regole, sono raggiunte a buoni livelli dalla maggior parte degli alunni. La scuola si è dotata di un sistema oggettivo di valutazione basato sull'adozione di una specifica griglia.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



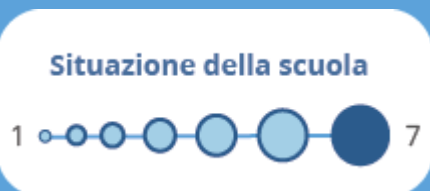
Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale dei diplomati che si sono immatricolati e' al di sotto dei riferimenti. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati sono parzialmente soddisfacenti anche se la percentuale degli studenti che non ha conseguito nessun credito universitario e' al di sopra dei riferimenti principalmente al primo anno. La percentuale dei diplomati che si sono inseriti nel mondo del lavoro soprattutto nel settore industriale, servizi e agricoltura e' superiore ai dati di riferimento con contratti a tempo determinato. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI quasi sempre inferiori ai riferimenti per tutti gli indirizzi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari, trasversali e verticali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti (funzioni strumentali docenti) e dipartimenti disciplinari. I docenti, all'interno dei Consigli di Classe, effettuano una progettazione didattica condivisa, tenendo conto anche delle competenze trasversali di Educazione Civica e di PCTO e dei nuovi modelli suggeriti dalla DDI, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Inoltre, adottano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo più che adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le biblioteche (ove presenti) sono utilizzati con frequenza da tutte le classi. La scuola incentiva, nell'ambito delle risorse disponibili, l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in teams, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche; l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di

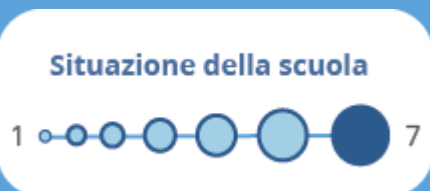


comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti, tra studenti e insegnanti e tra insegnanti e altre componenti sono positive e proficue. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di



sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola si impegna ad individuare proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



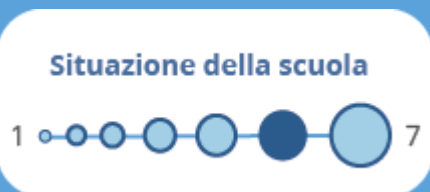
Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate (anche se non attraverso formali progetti) e i rapporti tra i docenti di ordini di scuola diversi sono cordiali e collaborativi soprattutto durante la fase di orientamento. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio all'università o al mondo del lavoro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti degli ultimi due anni, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola effettua il monitoraggio dei percorsi di studio/lavoro degli studenti diplomati attraverso questionari appositamente predisposti e inviati via mail ma non sempre gli studenti hanno partecipato all'iniziativa. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione che sono chiaramente illustrate nelle pagine introduttive del PTOF e condivise nella comunità scolastica nel Collegio dei Docenti, con le famiglie e il territorio mediante le giornate di Open Day, la pubblicazione sul sito d'Istituto e su "Scuola in Chiaro", attraverso il Patto di Corresponsabilità Educativa e attraverso attività di divulgazione in rete. Le risorse economiche sono utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per fare ciò la scuola si impegna nella ricerca di finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR, per contrastare le difficoltà gestionali. Le finalità della scuola sono condivise all'interno della comunità scolastica, ma anche all'esterno, nelle famiglie e nel territorio, condivisione resa ancor più trasparente con l'introduzione della Didattica Digitale Integrata. La scuola da tempo utilizza forme di controllo delle azioni attraverso un monitoraggio sistematico e strutturato delle varie attività comprese le prove comuni che vengono svolte in tutte le classi del quinquennio. I ruoli di responsabilità sono individuati con chiarezza e definiti ufficialmente in modo preciso e dettagliato nelle relative nomine. Essi sono distribuiti nelle varie sedi per essere il più possibile funzionali alle attività generali e particolari presenti in ogni plesso. La situazione attuale della scuola, nonostante le criticità rilevate, mostra molti aspetti positivi come l'azione dei docenti, la loro cooperazione e la disponibilità dei collaboratori a sostegno dell'attività di supporto all'azione didattica. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato sebbene la mancanza di ulteriori fondi impedisca la realizzazione di un numero maggiore di progetti.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative e si sforza di trovare anche all'esterno occasioni per l'aggiornamento di tutto il personale, in modo da ampliare il più possibile le occasioni di crescita professionale di docenti e ATA. Lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane sono nel complesso positivi, in quanto gli incarichi di responsabilità vengono assegnati tenendo conto dei curricula e delle competenze possedute. I corsi di aggiornamento proposti cercano di rispondere il più possibile ai bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono strumenti e materiali utili alla didattica che vengono condivisi e resi disponibili su piattaforme digitali. In generale, il corpo docente mostra disponibilità a condividere le esperienze pregresse e i materiali in proprio possesso grazie ai momenti di confronto comune (dipartimenti, consigli di classe). Inoltre, la scuola valorizza le sue risorse umane utilizzando la professionalità e le esperienze formative di quei docenti che si rendono disponibili come relatori in corsi di formazione interni o attraverso la partecipazione a eventi, concorsi, gare a livello territoriale, regionale e nazionale. La scuola è destinataria di fondi del PNRR in parte già utilizzati per l'allestimento di aule immersive, laboratori innovativi e l'acquisto di strumentazione avanzata. Il resto dei fondi verrà impiegato con l'attivazione di progetti formativi per gli studenti e per tutto il personale scolastico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola aderisce a reti locali, nazionali e europee; inoltre collabora positivamente con altre scuole e con diversi soggetti esterni. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione di politiche formative. Le collaborazioni attivate sono efficacemente integrate con l'offerta formativa ed hanno ricadute positive sulle attività didattiche proposte e nella valutazione del percorso formativo degli studenti. Ogni anno la scuola si impegna per garantire ai suoi studenti percorsi orientativi attraverso collaborazioni con le Università e agenzie regionali, coordina i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento presso aziende del territorio in sinergia con enti pubblici e privati e, dove possibile, crea le condizioni per l'inserimento lavorativo degli studenti. I genitori, proponendo idee e suggerimenti, partecipano in modo positivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative mettendo anche a disposizione le proprie competenze professionali. La comunicazione via web ha consentito di migliorare il coinvolgimento dei genitori.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Accrescere il livello delle conoscenze e competenze nelle varie discipline.

TRAGUARDO

Proseguire l'azione didattica finalizzata alla riduzione del numero degli alunni con giudizio sospeso con il conseguente aumento del numero degli studenti ammessi alla classe successiva.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare per classi parallele condividendo una programmazione quanto più comune possibile nella specificità di ciascun indirizzo.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare, costruire e somministrare prove comuni per classi parallele di ingresso e finali.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare criteri comuni di valutazione per le prove per classi parallele.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tabulare e confrontare i risultati delle prove comuni.
5. **Ambiente di apprendimento**
Costruzione di percorsi strutturati per l'apprendimento.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare la formazione del personale nell'ambito dell'innovazione metodologica-didattica.



PRIORITA'

Realizzazione di una programmazione per classi parallele.

TRAGUARDO

Definizione di obiettivi disciplinari per classi parallele con la definizione di prove di verifica comuni in ingresso e finali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare per classi parallele condividendo una programmazione quanto più comune possibile nella specificità di ciascun indirizzo.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare, costruire e somministrare prove comuni per classi parallele di ingresso e finali.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare criteri comuni di valutazione per le prove per classi parallele.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tabulare e confrontare i risultati delle prove comuni.
5. **Ambiente di apprendimento**
Costruzione di percorsi strutturati per l'apprendimento.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare la formazione del personale nell'ambito dell'innovazione metodologica-didattica.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove nazionali.

TRAGUARDO

Sviluppare azioni didattiche mirate al raggiungimento delle competenze richieste dalle prove INVALSI.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare per classi parallele condividendo una programmazione quanto più comune possibile nella specificità di ciascun indirizzo.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare, costruire e somministrare prove comuni per classi parallele di ingresso e finali.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare criteri comuni di valutazione per le prove per classi parallele.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tabulare e confrontare i risultati delle prove comuni.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare la formazione del personale nell'ambito dell'innovazione metodologica-didattica.



PRIORITÀ

Ridurre le differenze nei risultati fra le classi dei diversi indirizzi.

TRAGUARDO

Uniformare i livelli di competenze degli alunni delle varie classi attraverso programmazioni comuni, azioni e strategie didattiche condivise.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare per classi parallele condividendo una programmazione quanto più comune possibile nella specificità di ciascun indirizzo.



2. Curricolo, progettazione e valutazione
Programmare, costruire e somministrare prove comuni per classi parallele di ingresso e finali.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Utilizzare criteri comuni di valutazione per le prove per classi parallele.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
Tabulare e confrontare i risultati delle prove comuni.
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Incrementare la formazione del personale nell'ambito dell'innovazione metodologica-didattica.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta della priorità relativa ai risultati degli alunni nelle prove INVALSI è motivata dal punteggio riportato nella rubrica di valutazione, inferiore rispetto a quelli delle altre aree e che, quindi, richiede interventi prioritari. L'analisi dei punteggi conseguiti nelle prove standardizzate suscita 2 esigenze: 1) ridurre il gap formativo tra i diversi indirizzi e quello tra scuola e dati di riferimento; 2) ridurre il numero degli studenti nelle fasce di livello più basse. Le azioni messe in atto su questa priorità avrebbero una ricaduta positiva anche sugli esiti scolastici nel breve e medio termine; ne consegue la scelta della seconda priorità, fatta non sulla base dei punteggi ma in considerazione del fatto che aumentare il successo scolastico, cioè diminuire il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva e quello degli alunni che riportano a giugno debiti scolastici, è un importante traguardo a cui tendere in ogni caso. A tal proposito, programmazioni e verifiche comuni contribuiscono a migliorare il monitoraggio dei risultati raggiunti in relazione alle competenze richieste anche in funzione delle prove standardizzate. I risultati delle prove comuni potranno favorire un maggiore controllo nello sviluppo e nei tempi di attuazione dei percorsi didattici programmati ai fini di una loro eventuale rimodulazione. La conoscenza dei risultati a distanza potrà fornire valide indicazioni sull'efficacia delle attività di orientamento.